

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

01/07

Laboratorio di Teatro

02/07

Laboratorio di Danza

05/07

Laboratorio di Musica



Cronaca della Settimana

Ieri, al Vitrotti 1, abbiamo festeggiato l'ultimo giorno di lavoro della nostra Michelina tra pizza, musica e allegria.

Il numero di questa settimana è un numero speciale, per questo le scritte non sono blu, come al solito, ma rosse.

Le prossime pagine saranno tutte dedicate a Michelina e alla sua storia qui al Vitrotti.

STORIA DI UNA VITA

Ciao ciao Michelina

In questa parte del giornale parleremo della vita di uno/a dei nostri amici del Vitrotti.

Di origini calabresi, la protagonista di questo numero speciale è venuta in Piemonte da bambina insieme ai due fratelli e alla mamma.

Il papà era già nella regione sabauda poiché stava cercando lavoro.

Una volta trovato un posto alla Fiat ha fatto venire su la famiglia.

Trascorre l'infanzia tra l'inverno nel freddo nord e l'estate nella calda terra natale insieme ai nonni.

Nel 78' si è sposata e nell'80' ha avuto la sua prima figlia. In quegli anni, intanto, lavorava in una legatoria.

Dopo il fallimento di questo ambiente lavorativo e il secondo figlio, avuto nell'85', la nostra protagonista ha cambiato vita.

In seguito all'esperienza in ditta, ha iniziato a fare assistenza privata ad anziani. Tramite un'amica ha conosciuto la Cooperativa Valdocco e ha iniziato a lavorare con loro.

Dopo la prima esperienza a Trisoglio, casa di riposo di Trofarello, è stata mandata qui al Vitrotti.

Sapete in che anno? Nel 99', dopo solo due anni di apertura della nostra struttura!

E dopo anni e anni di grande e onorato servizio ora la nostra Protagonista è andata in pensione, ma noi la porteremo sempre nel nostro cuore.

La Ricetta della settimana: Tiramisù

Gli ingredienti:

- 300 g Savoiardi
- 500 g Mascarpone
- 300 g Caffè
- 4 Uova
- 100 g Zucchero
- q.b. Cacao amaro in polvere

Ricetta:

Cominciate dalle uova: separate accuratamente gli albumi dai tuorli, ricordando che per montare bene gli albumi non dovranno presentare alcuna traccia di tuorlo. Poi montate i tuorli con le fruste elettriche, versando solo metà dose di zucchero. Non appena il composto sarà diventato chiaro e spumoso potrete aggiungere il mascarpone, poco alla volta. Incorporato tutto il formaggio avrete ottenuto una crema densa e compatta; tenetela da parte. Pulite molto bene le fruste e passate a montare gli albumi versando il restante zucchero un po' alla volta.

Dopodiché procedete ad aggiungere la restante parte di albumi, poco alla volta mescolando molto delicatamente dal basso verso l'alto. Una volta pronto, distribuite una generosa cucchiata di crema sul fondo di una pirofila e distribuite per bene. Poi inzuppate per pochi istanti i savoiardi nel caffè freddo già zuccherato a vostro piacimento prima da un lato e poi dall'altro. Man mano distribuite i savoiardi imbevuti sulla crema, tutti in un verso, così da ottenere un primo strato sul quale andrete a distribuire una parte della crema al mascarpone.

Anche in questo caso dovrete livellarla accuratamente così da avere una superficie liscia. E continuate a distribuire i savoiardi imbevuti nel caffè, poi realizzate un altro strato di crema.

Livellate la superficie e spolverizzatela con del cacao amaro in polvere e lasciate rassodare in frigorifero per un paio d'ore.





Gli Amici di Piero e Paquito

Gaia la Lince

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Paquito e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Gaia è una Lince Europea ed è anche la zia del Gatto Piero.

È molto solitaria, seria e saggia, ma quando vede il suo nipotino va in brodo di giuggiole e perde tutta la sua serietà per stare insieme a Piero.

Nonostante questo, Paquito, è sempre molto in ansia quando si trova nella stessa stanza con Gaia: batte il becco e trema come un ramo al vento, fa davvero ridere!

Piero e Paquito

Claudio Baglioni questo piccolo grane Amore

Claudio Baglioni, è un cantautore, musicista e conduttore televisivo italiano.

Inizialmente conosciuto come cantante melodico, in special modo in Italia, si è reso protagonista di una continua evoluzione musicale e letteraria che gli ha permesso di raggiungere la popolarità. La sua voce ha un'estensione vocale di 3 ottave; fino ai primi anni del 2000 ben 3 ottave e mezzo.



Nel 1965 riceve in regalo la sua prima chitarra e, dopo breve tempo, inizia a suonare alcune canzoni di Fabrizio De André da autodidatta. Il suo *look* di quegli anni (maglioni neri a collo alto, occhiali spessi, aria da intellettuale e testi ispirati a Edgar Allan Poe), gli causa, da parte degli amici di quartiere, il soprannome di "**Agonia**". Intanto prende anche lezioni di pianoforte dal maestro Alfredo Avantifiori e, in seguito, con il maestro argentino Nicolas Amato (futuro traduttore in spagnolo di alcune sue canzoni di successo) suona in un complesso amatoriale (*Les Images*), tentando alcuni esperimenti di "teatro cantato" con una compagnia chiamata *Studio 10*, mettendo in scena passi scelti di Neruda, Poe, Tagore. Al 1966 risale la sua prima esibizione in pubblico, in un teatro periferico di varietà, per un compenso di 1.000 lire; un anno più tardi scrive una suite musicale su una poesia di Edgar Allan Poe, *Annabel Lee*. Scrive poi il testo e compone anche *Signora Lia*. Durante gli anni della contestazione, Baglioni si distingue dai suoi colleghi (quali Bennato, De André, Guccini e Venditti), evitando di subire l'evoluzione dei cambiamenti sociali, e facendosi invece portavoce, con i suoi testi, della "**canzone sentimentale tormentata**".

La Storia di Case Vitrotti dal 97' a oggi

La struttura, realizzata nei primi anni del '900, è stato ereditata dal Comune di Moncalieri dalla Signora Audisio Giuseppina vedova Vitrotti, deceduta nel 1981, con la volontà di destinarla a Casa di Riposo per anziani.

Andando avanti negli anni, nel 1997, finalmente Casa Vitrotti è diventato un centro per anziani.

Pensate che una volta il centro apriva alle 8.00 e chiudeva alle 23.00.

La prima responsabile del servizio è stata Adriana, poi è arrivata Mirella. Dopo di lei a prendere il compito è stata Loretta (in quegli anni è arrivata Maria) e infine è arrivata Raffaella.

Inizialmente i laboratori non esistevano, si giocava solo a carte. Poi, grazie a Michelina, Adriana e Loretta, sono iniziate le prime attività. Un giorno, gli operatori e gli abitanti del Vitrotti, cominciarono a fare le arance con i chiodi di garofano.

Dopo questo primo lavoro di gruppo hanno iniziato a fare la pasta in casa, le torte e i dolci, pietanze che spesso venivano fatte per le varie festività e feste.

Il primo laboratorio ufficiale, però, è stato quello di manualità, dove si imparava a lavorare a maglia e a usare l'uncinetto per creare oggetti da mettere nel Mercatino di Natale.

Da lì si è andato avanti con laboratori e attività sempre diverse, come la ginnastica, il teatro, la danza, la musica e la pet therapy.

**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**